

PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO
"Ente di diritto pubblico"

Via Vittorio Veneto, 19 - 20844 TRIUGGIO (MB)

Tel. 0362/970961 fax 0362/997045 e-mail info@parcovelvallelambro.it



**Regione
Lombardia**



COMUNE DI
ANNONE BRIANZA



COMUNE DI
OGGIONO



COMUNE DI
SIRONE

PROGETTO DEFINITIVO

AREA DI LAMINAZIONE DELLE PIENE
DEL TORRENTE GANDALOGGIO E ALTRI
NEI COMUNI DI OGGIONO, SIRONE E ANNONE
(LC)

LUGLIO 2017

	NOME	FIRMA	DATA
REDAZIONE	P. Corti		
VERIFICA	G.B. Peduzzi		
APPROVAZIONE	G.B. Peduzzi		
 STUDIO PAOLETTI ETATEC STUDIO PAOLETTI S.r.l. SOCIETA' DI INGEGNERIA Via Bassini, 23 - 20133 MILANO (IT) Tel.+39 02 26681264 - Fax +39 02 26681553 etatec@etatec.it - etatec@pec.etatec.it www.etatec.it		UN DIRETTORE TECNICO : <i>Dott. Ing. GIOVANNI BATTISTA PEDUZZI</i> IL PROGETTISTA: <i>Dott. Ing. GIOVANNI BATTISTA PEDUZZI</i>	
 Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 SC 06-647 Rev.04/EA 34 		GEOLOGIA: <i>Dott. Geol. PAOLO DAL NEGRO</i>	

TITOLO

RELAZIONE ARCHEOLOGICA

Revisioni	N°	Descrizione	Data
	1		
	2		
	3		
Numero elaborato	TIPOLOGIA PD	COMMESSA 365-08	DOCUMENTO ATTI
			NUMERO A.05.00

Committente

Studio Paoletti Ingegneri Associati

**Valutazione archeologica
preliminare per realizzazione
area di laminazione delle piene
del torrente Gandaloglio e altri
nei Comuni di Oggiono Annone e
Sirone (LC)**

2017

RELAZIONE

Nel quadro dei lavori di sistemazione del torrente Gandaloglio, nel 2012 la Soprintendenza Archeologica aveva richiesto una valutazione preliminare della potenzialità delle aree oggetto di intervento.

Si era pertanto proceduto come segue:

- a) ricerca dei dati d'archivio e catasti storici
- b) interpretazione delle fotografie aeree
- c) indagine archeologica di superficie

Si riporta a seguito l'elenco di quanto rinvenuto nelle aree limitrofe ai punti di intervento per la sistemazione idraulica del Gandaloglio.

Numero	Comune	Località	Descrizione	Datazione
8	ANNONE BRIANZA	Penisola di Isella	Resti strutturali sommersi	Romana
26	BOSISIO PARINI	Torbiere circostanti Cascina Pascolo	vedi a seguito	
27	BOSISIO PARINI	Chiesa S.Ambrogio	Tomba	Altomedievale
28	BOSISIO PARINI	Via Appiani	Sarcofago con coperchio	Altomedievale
77	CESANA BRIANZA	Strada Como-Lecco	Tomba plurima	Tardo romana
76	CESANA BRIANZA	Torbiere Comarcia	Resti di insediamento palafitticolo con strumenti litici (lame, cuspidi di frecce, raschiatoi e schegge), oggetti in legno, osso, frammenti ceramici, un cranio umano, spillone e pugnale in bronzo, moneta romana	Bronzo Medio/Recente
75	CESANA BRIANZA	Torbiere Careggi	Cuspidi di freccia	Bronzo Antico
354	ELLO	Chiesa SS.Giacomo e Filippo	Resti strutturali e tombe	Medievale
121	ELLO	Villa Raimondi	Sarcofago con iscrizione	I d.C.
122	ELLO	Boggia	Tomba, menhir, muro a secco, frammenti, villaggio, frammenti sparsi	La Tène D 2, Eneolitico, Golasecca IIIa, Eneolitico, Neolitico medio, Neolitico inferiore
157	GARBAGNATE MONASTERO	Chiesa SS.Nazaro e Celso	Tomba con corredo	Fine VI - metà VII d.C.
158	GARBAGNATE MONASTERO	Chiesa SS.Nazaro e Celso	Capsella in argento, capsella in stucco, coperchio in stucco	V - VI d.C./ Altomedievale
256	MOLTENO	Via della Vittoria,2	Necropoli	Tardoromana
261	OGGIONO	La Guarnera	Tombe	Età Gallica/romana
262	OGGIONO	La Guarnera	Tomba	Tardoromana
265	OGGIONO	Fraz. Imberido	Masso avello	Imprecisabile
270	OGGIONO	Proprietà Amati	Ripostiglio di oggetti in bronzo: asce, punte di lancia, pugnali, lame di spada, elmo a calotta	Bronzo Medio
381	OGGIONO	Via per Imberido	Tomba	Altomedievale
272	OGGIONO	Via V.Veneto	Tombe	Romana
273	OGGIONO	Chiesa S.Eufemia	Strutture murarie	Altomedievale
271	OGGIONO	Battistero	Strutture murarie	V - VI d.C.
264	OGGIONO	Cascina Ghisolfi	Sarcofago	Altomedievale
267	OGGIONO	Peslago	Lapide	Romana
307 bis	ROGENO	Casletto	Pietra con cospelle	Imprecisabile
313	SIRONE	Villa Arbusta	Coperchio di sarcofago	Altomedievale
314	SIRONE	Via Don Finoli,7	Coperchio di sarcofago	Altomedievale
311	SIRONE	Chiarello	Sarcofago	Altomedievale
319	SUELLO		Coperchio di sarcofago	Tardo romana/Altomedievale
S.N.	SUELLO	Pescione	Resti strutturali	Neolitico (in corso di scavo)

Come risulta dalla tabella precedente, la zona è interessata da vari tipi di ritrovamento. In particolare si segnala il rinvenimento n° 26 che viene riportato con maggior precisione in quanto l'area oggetto di intervento risulta essere in questo ambito.

26 Bosisio Parini, Torbiere circostanti la cascina Pascolo

A varie riprese, tra il 1856 e il 1878, furono fatti in diversi punti delle torbiere, recuperi occasionali di materiali archeologici riferibili a diversi orizzonti cronologici

a) tra il materiale più antico sono da includere tre trapezi (uno frammentato, uno asimmetrico a base concava e *piquant triedre* e uno rettangolare), databili tra il mesolitico recente e il neolitico antico.

b) alcuni strumenti litici (cinque cuspidi di freccia foliate a faccia piana e peduncolo semplice, una troncatura normale su lama, due bulini semplici a due stacchi su lama, un raschiatoio lungo e numerose lame semplici e a dorso) documentano un orizzonte attribuibile al neolitico medio (Vasi a Bocca Quadrata)

c) due frammenti di piatti in ceramica, con orlo a tesa, di cui uno decorato a punti impressi, alcune frecce a tagliente trasversale, un perforatore su lama e alcune punte di freccia foliate marginali con peduncolo e spalla sono riferibili al neolitico superiore (cultura di Chassey-Lagozza)

d) la maggior parte dei recuperi documentano un insediamento palafitticolo perilacustre, probabilmente con impalcato aereo, del quale nel 1865 il Regazzoni poté vedere parte delle strutture ancora conservate nella torba, con pali verticali sopra ai quali poggiavano quelli orizzontali. I materiali, raccolti in più occasioni, sono costituiti principalmente da industria litica, perlopiù cuspidi di freccia a ritocco piatto bifacciale e qualche elemento di falchetto; tra la ceramica sono documentate anfore, vasi troncoconici biansati, boccali di varia forma e dimensione, vasetti. Tra i manufatti in osso si contano numerosi punteruoli: sono stati raccolti palchi di corna di cervo.

e) un'ascia di bronzo ad alette allungate.

f) un cucchiaio di bronzo e, forse riferibile allo stesso orizzonte cronologico, una falce in ferro.

Le datazioni si riferiscono pertanto a:

a) mesolitico recente o neolitico inferiore

b) neolitico medio. Cultura VBQ

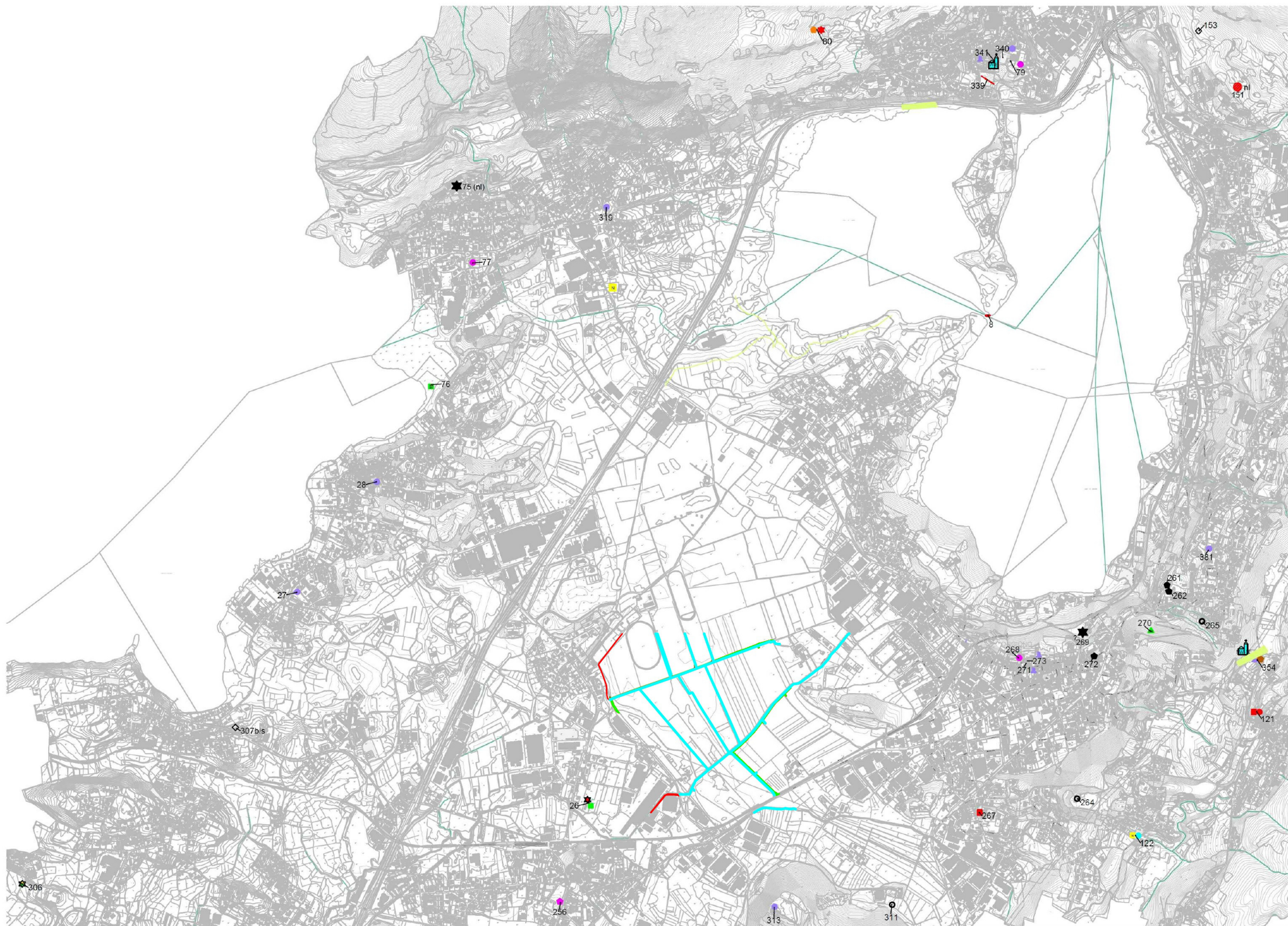
c) neolitico superiore. Cultura Chassey-Lagozza

d) fase antica e media dell'antica età del bronzo (2200-1800 a.C.). Cultura di Polada

e) fase iniziale dell'età del bronzo finale (XII sec. a.C.)

I materiali sopra citati sono conservati in parte ai Musei Civici di Lecco (collezione Cermenati), Museo Civico di Como (raccolte Regazzoni e Garovaglio e parte collezione Cavalieri), Museo Preistorico Etnografico Pigorini di Roma, Civico Museo Archeologico di Milano (collezioni Stoppani, D.Visconti, P.Castelfranco, A.Ancona, E.Seletti, C.Maviglia - già Andreani - Cavalleri), Museo dell'artiglieria di Torino

Il posizionamento di tali reperti è stato sovrapposto alla planimetria di progetto relativa ai lavori da realizzarsi.

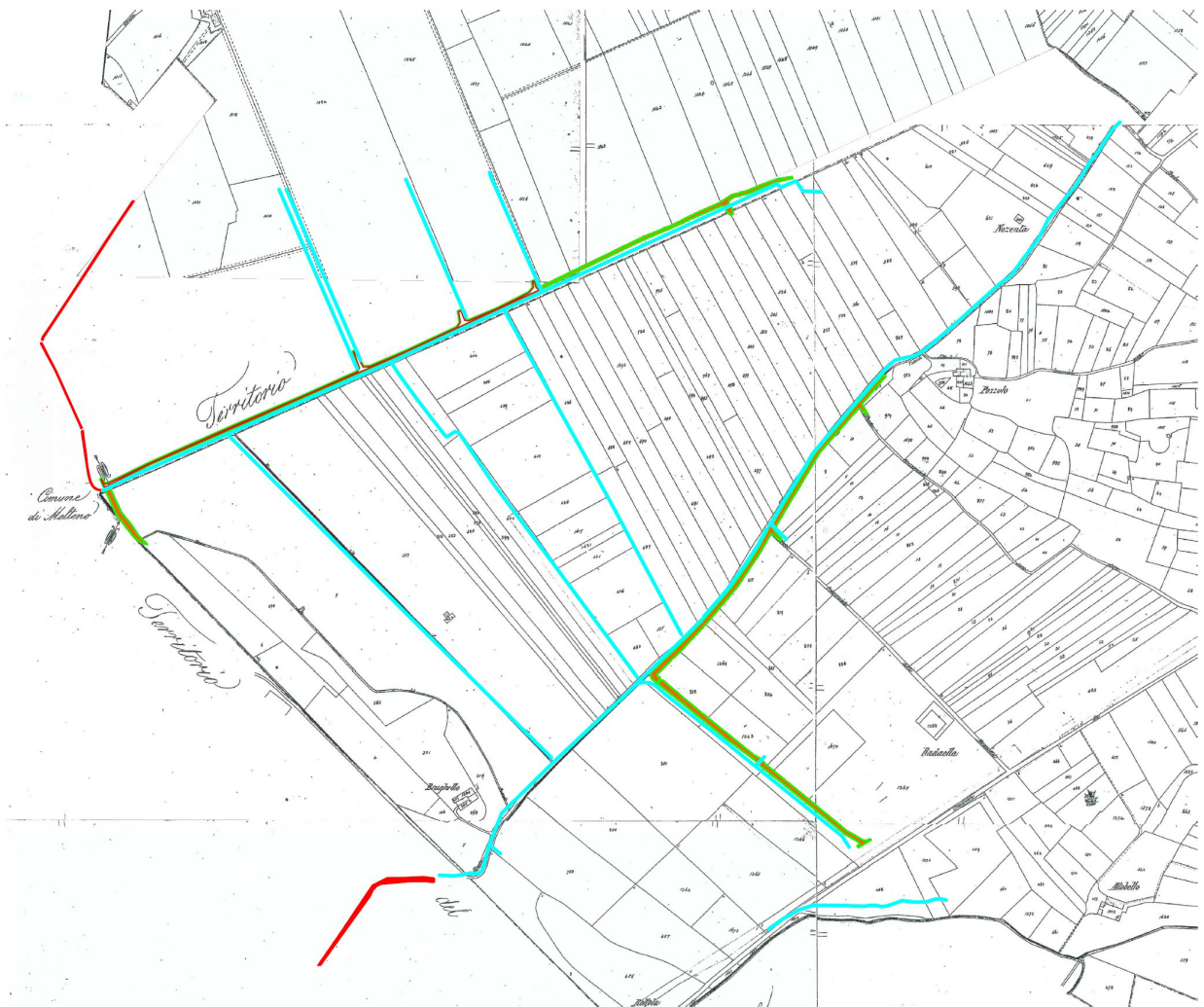


- ETA' DELLA PIETRA
- P PALEOLITICO
- M MESOLITICO
- N NEOLITICO
- ETA' DEL RAME
- ETA' DEL BRONZO
- BRONZO ANTICO
- BRONZO MEDIO
- BRONZO RECENTE
- BRONZO FINALE
- ETA' DEL FERRO-GOLASECCA
- ETA' DEL FERRO LA-TENE
- ETA' ROMANA
- ETA' TARDOANTICA
- ALTO MEDIOEVO
- BASSO MEDIOEVO
- RINASCIMENTO
- DATAZIONE IMPRECISABILE
- RIPOSTIGLIO
- INSEDIAMENTO
- ARA ROMANA
- REPERTI DA CONTESTO IMPRECISATO
- TOMBA ISOLATA
- NECROPOLI
- PIETRA CON COPPELLE
- INCISIONE RUPESTRE
- STRADA
- PONTE
- FORTIFICAZIONE
- TORRE
- ? LOCALITA' IMPRECISATA
- (nl) NON LOCALIZZATO
- (nc) NON CENSITO
- S SARCOFAGO
- MASSO AVELLO
- ★ REPERTO ISOLATO
- ! TRADIZIONE LOCALE
- CHIESA
- RESTO STRUTTURALE
- STELE
- M MENHIR
- ACQUEDOTTO
- ISCRIZIONE
- CENTURIAZIONI

Secondo gli attuali parametri di realizzazione di questo tipo di relazione è stato fatto un aggiornamento inserendo l'analisi dei catasti storici (Catasto Teresiano, Catasto Lombardo Veneto, Catasto Cessato).

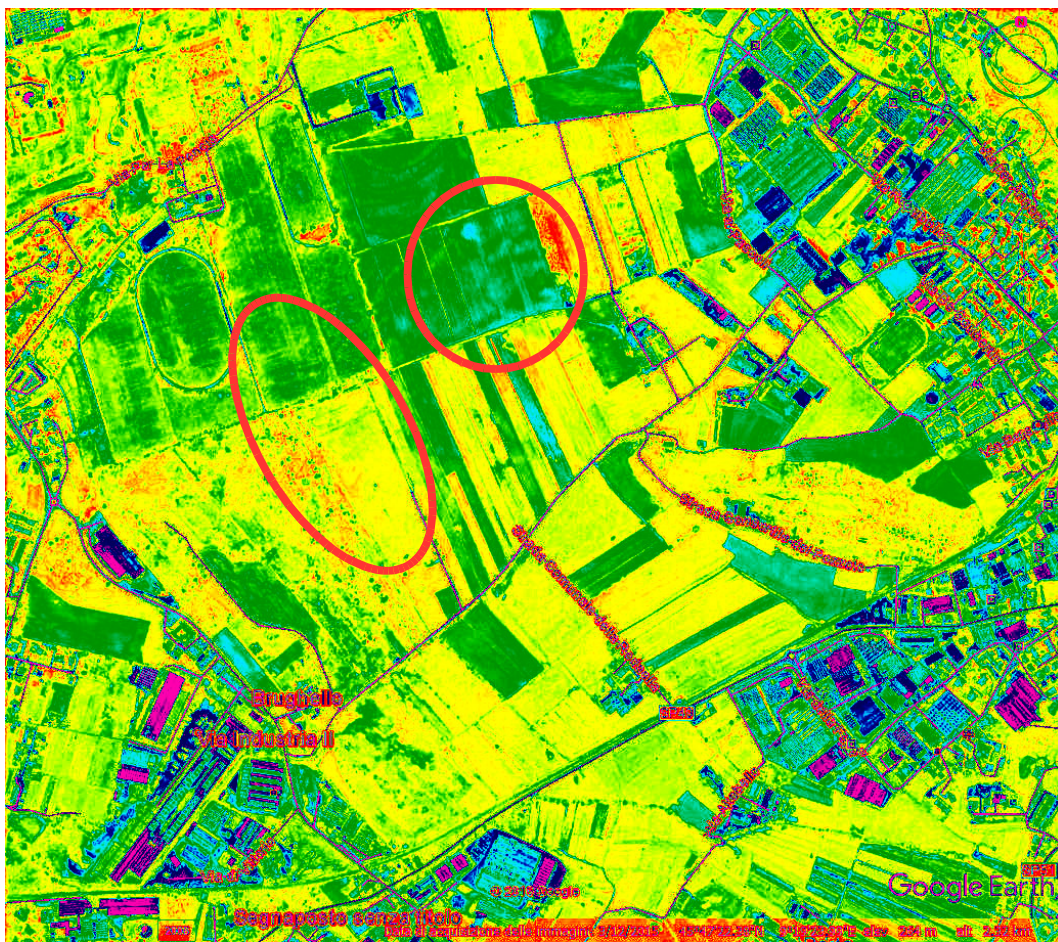
Non si è evidenziata alcuna struttura edilizia di tipo storico presente nell'area e pertanto l'eventuale rinvenimento di strutture murarie dovrà essere approfondito per definire epoca di costruzione ed utilizzo.

A titolo esemplificativo di quanto sopra si riporta il posizionamento dell'area di intervento nel quadro del Catasto Lombardo Veneto.



Successivamente a questo si è proceduto con alcune elaborazioni su fotografie aeree che hanno evidenziato la presenza, nella fascia Ovest dell'area oggetto dei lavori, di tracce e anomalie aventi una forma regolare e pertanto definibili come interventi antropici realizzati in passato.





In base a quanto evidenziato ci si è in seguito recati sul posto per realizzare un'indagine visiva di eventuali presenze archeologiche in superficie.

Poiché la zona interessata dalla presenza di tracce è attualmente utilizzata come prato stabile, non si è rilevato alcun elemento antropico antico e l'indagine si è spostata nei campi immediatamente adiacenti sui quali è avvenuta un'aratura recente. Si sono percorsi – con rilievo GPS – questi campi recuperando alcune schegge di selce senza però interventi di lavorazione, e una punta di lancia in ferro con innesto a codolo.

Sebbene la ricerca di superficie non abbia portato all'evidenziazione di specifiche aree di occupazione antica, si ha comunque una conoscenza bibliografica dei ritrovamenti *in situ*, nonché lo sporadico rinvenimento del reperto metallico. È possibile che gli scavi da realizzarsi, considerato il fatto che andranno ad interessare una profondità maggiore rispetto a quella delle arature, vadano ad intercettare livelli stratigrafici potenzialmente di interesse archeologico.

Pertanto, considerate anche le modifiche apportate recentemente al progetto, si ritiene opportuna un'assistenza archeologica con presenza costante a tutte le fasi di movimentazione del terreno, sia effettuate da enti pubblici che da soggetti privati.

La presente valutazione dovrà comunque essere sottoposta al competente ufficio della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per una definizione delle modalità operative.

P. Corti

Benedetta Castelli,

Abbadia Lariana, 25 Maggio 2017